

RACCONTARE LA PACE

EMERGENCY per la scuola primaria

DESTINATARI

Classi della scuola primaria.

FINALITÀ

EMERGENCY promuove la cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei Diritti Umani, partendo dalla sua esperienza d'intervento nei Paesi devastati dalla guerra e dalla povertà. Utilizzando la testimonianza come strumento di informazione, si propone di sensibilizzare bambini e ragazzi sulle conseguenze delle guerre, offre spunti di riflessione e messaggi positivi di gesti concreti per costruire la pace e affermare i diritti.

ORGANIZZAZIONE

EMERGENCY propone incontri nelle scuole con progetti differenziati in base a tematiche e età. Fino alla classe quarta, le proposte si concludono con attività e laboratori.

È prevista la partecipazione di una classe alla volta in presenza di un insegnante.

Per la realizzazione degli incontri sono necessari: lim collegata a pc, casse audio, connessione, piattaforma, webcam, microfono.

Gli interventi sono gratuiti e svolti da volontari dell'Ufficio Scuola di EMERGENCY formati dall'Associazione.

CLASSE PRIMA – A DISTANZA 60 MINUTI – IN PRESENZA 75 MINUTI

LA CONQUISTA DEL FUOCO

Un antico racconto africano per comprendere la ricchezza e il valore della diversità. Nel corso del viaggio immaginario la ricerca del fuoco diventa occasione di incontro con l'altro e confronto sul tema del rispetto reciproco, elemento imprescindibile per costruire relazioni di pace.

COSTRUIAMO LA LUCE

Il percorso si articola intorno alle immagini di un cortometraggio animato, ispirato a una storia realmente accaduta: la realizzazione di una piccola centrale elettrica nella valle del Panshir in Afghanistan, per fornire luce al villaggio di Anabah, devastato dalla guerra. Un gesto di pace in tempo di guerra, il cui significato viene ricercato insieme ai bambini.

L'ALBERO INCANTATO

Una fiaba afgana che i piccoli pazienti dell'ospedale di Kabul, in Afghanistan, hanno raccontato al personale di EMERGENCY. I bambini conosceranno cultura e usi diversi dai loro, valorizzandone gli elementi tipici e ritrovando delle analogie con le proprie tradizioni, confrontandosi sui temi della pace e della solidarietà.

La storia è tratta dal libro "L'albero incantato – Una fiaba dall'Afghanistan". Storie sconfinare, Carthusia, 2004. Progetto realizzato in collaborazione con EMERGENCY.

CLASSE SECONDA – A DISTANZA 60 MINUTI – IN PRESENZA 90 MINUTI

SE VEDE UNA SCALA, NINETTA CURIOSA...

Una filastrocca alfabetica sale e scende come una scala, Nina la segue insieme al nonno, prima in su e poi in giù, incontrando su ogni gradino una lettera dell'alfabeto italiano e scoprendo alla fine un meccanismo che li costringe a ripercorrere i ventuno scalini... Ma la risalita è interrotta da un'inaspettata protesta: sono la J, la Y, la X, la W, la K, lettere escluse in quanto provenienti da un altro alfabeto. Nina troverà la soluzione? Ci potrà essere posto per tutti? Nina ci parla di solidarietà, di generosità e di accoglienza per chi viene da luoghi diversi.

La storia è tratta dal libro "Se vede una scala, Ninetta curiosa...", Alfabetà, Carthusia, 2010.

Progetto realizzato in collaborazione con EMERGENCY.

LA STRABOMBA

“Il Re gridò: butta la Strabomba! Il pilota guardò in giù e vide i bambini che giocavano. Ma quelli sono bambini che giocano! Se sgancio li ammazzo! Vedo solo bambini e gente che lavora, il nemico non lo vedo, il nemico non c'è!”.

Un corale NO ALLA GUERRA ispirato a un bel racconto di Mario Lodi e dalle storie provenienti dagli ospedali di EMERGENCY.

CLASSE TERZA E QUARTA – A DISTANZA 60 MINUTI – IN PRESENZA 90 MINUTI

IL MIO NOME NON È RIFUGIATO

Faranno tanta strada, la mamma e il bambino di questa storia: ci sarà da camminare e da aspettare, da stare soli e insieme ad altri. Arriveranno in un altro Paese, diverso da quello di provenienza, impareranno nuove parole e soprattutto staranno al sicuro.

Un percorso tra le emozioni e i pensieri di chi è costretto a lasciare la propria casa; un dialogo che, attraverso domande dirette, invita i bambini a immedesimarsi in questo viaggio insolito e difficile.

La storia è tratta dal libro “Il mio nome non è rifugiato”, Kate Milner, Les Mots Libres – Edizioni, 2018. Progetto realizzato in collaborazione con EMERGENCY.

CLASSE TERZA E QUARTA - A DISTANZA 60 MINUTI – IN PRESENZA 120 MINUTI

IL MAGO LINGUAGGIO

“Quanta confusione! Linguaggio era un mago potentissimo che aveva dato ad ogni parola un significato preciso, invece sulla Terra non c'era accordo fra gli uomini: per alcuni ricchezza significava avere diecimila miliardi, per altri una patata da mangiare. E ancora: perché tutti parlavano di pace e poi facevano la guerra? Mago Linguaggio non ne poteva più e decise di dare agli uomini una lezione...”.

Un testo utile per riflettere insieme sul valore delle parole e per spiegare ai bambini il significato di termini come diritti umani. Dopo la fiaba segue un percorso sui diritti attraverso immagini e storie dai luoghi in cui EMERGENCY opera.

La storia de “Il Mago Linguaggio” è stata scritta da Cecilia Sarti Strada e Gino Strada.

CLASSE QUINTA - A DISTANZA 60 MINUTI – IN PRESENZA 120 MINUTI

SOTTO LO STESSO CIELO

Chi sono i migranti? Perché lasciano il loro Paese?

La ballata di Roberto Piumini introduce il tema dell'accoglienza. “Siamo tutti sotto lo stesso cielo” è una storia di bambini, donne e uomini, in viaggio nel buio e nel silenzio della notte, tra mare e cielo. Sperano in una terra e in una vita nuova. Tutti noi attraversiamo lo stesso mare, guardiamo tutti lo stesso cielo e la stessa luna, ma tra di noi ci sono tanti, troppi confini e disuguaglianze. Questa è una storia che ci riguarda tutti. Di qua e di là del mare: tutti sotto uno stesso identico cielo.

Il testo è tratto da “Sotto lo stesso cielo”, Roberto Piumini, Carthusia - Sguardi curiosi, 2009.

Progetto realizzato in collaborazione con EMERGENCY.

PROPOSTE DA SVOLGERSI SOLO IN PRESENZA

CLASSE QUARTA E QUINTA – 120 MINUTI

DIRITTI, PACE E UGUAGLIANZA

Un susseguirsi di 11 parole in 3 lingue differenti, che sono accompagnate da altrettante illustrazioni. A ogni immagine i bambini potranno associare la loro definizione e ciascun termine li inviterà a riflettere sulla loro quotidianità.

Un modo per imparare a conoscere i diritti umani e il naturale linguaggio della pace a partire dalle conoscenze e dalle esperienze dei bambini. Attraverso la modalità del gioco, i bambini potranno scoprire come sia semplice riuscire a mettere in pratica gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

LETTERE, BRANI E CANZONI PER LA PACE

Un racconto sull'Afghanistan attraverso forme espressive differenti: immagini, musica e testi per scoprire la cultura di un Paese che vede da troppo tempo la guerra come unica scelta. Questa presentazione è un inno alla pace: si farà riferimento a scrittori che hanno conosciuto e saputo apprezzare le ricchezze dell'Afghanistan; ma anche ad autori che hanno cantato e raccontato la pace come unica alternativa possibile per garantire ovunque una vita dignitosa per ciascun essere umano.

EMERGENCY IN AFRICA

Il continente africano è da sempre fonte di sorpresa e curiosità per i bambini: questa carrellata di immagini è un percorso affascinante tra luoghi, musiche e culture differenti ed è il racconto di Paesi tanto ricchi, ma poveri perché le risorse economiche non sono equamente distribuite. Perché il diritto a cure gratuite e di elevata qualità sia rispettato, EMERGENCY ha aperto un ospedale di cardiocirurgia, il Centro Salam, e due Centri pediatrici in Sudan, un Centro chirurgico e pediatrico in Sierra Leone e nel 2021 un ospedale di chirurgia pediatrica in Uganda, a Entebbe, sulle sponde del lago Vittoria. La visita immaginaria negli ospedali di EMERGENCY permetterà ai bambini di conoscere Paesi, persone e culture lontane e diverse.

IL VIAGGIO DI CAM

Il piccolo Cam è un seme vivace in cerca della sua identità e, per trovarla, affronta un viaggio nei Paesi dove si trovano gli ospedali di EMERGENCY, ciascuno con un suo giardino capace di donare benessere, lontano dalla guerra, a chi ha bisogno di cure. In questo suo girovagare, Cam incontra Murtazà in Afghanistan, Soran in Iraq, Blessing in Sierra Leone, Esther in Sudan, Camillus in Italia e rivolge loro tante domande che lo aiuteranno a conoscere le loro storie e a conoscersi per poter diventare grande. Le colorate illustrazioni introdurranno il tema della guerra. La storia è tratta da *Il viaggio di Cam* scritto da Arianna Giorgia Bonazzi per EMERGENCY illustrato da: Arianna Papini, Giulia Orecchia, Ninamasina, Vittoria Facchini, Emanuela Bussolati e Sonia Maria Luce Possentini, edito da Carthusia, in occasione dei 25 anni di EMERGENCY.

RACCONTARE LA PACE EMERGENCY per la scuola secondaria

DESTINATARI

Classi della scuola secondaria di I e II grado.

FINALITÀ

EMERGENCY promuove la cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei Diritti Umani attingendo dalla sua esperienza d'intervento nei Paesi devastati dalla guerra e dalla povertà. Utilizzando la testimonianza come strumento di informazione, EMERGENCY mira a sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze delle guerre, propone spunti di riflessione e messaggi positivi di gesti concreti per costruire la pace e affermare i diritti.

ORGANIZZAZIONE

EMERGENCY propone incontri nelle scuole con progetti differenziati in base a tematiche e età. È prevista la partecipazione di una classe alla volta in presenza di un insegnante. Per la realizzazione degli incontri sono necessari: lim collegata a pc, casse audio, connessione, piattaforma, webcam, microfono.

Gli interventi sono gratuiti e svolti da volontari dell'Ufficio Scuola di EMERGENCY formati

dall'Associazione.

CLASSE PRIMA E SECONDA DELLE SECONDARIE DI 1° GRADO – 60 MINUTI A DISTANZA E 120 MINUTI IN PRESENZA

SOTTO LO STESSO CIELO

Chi sono i migranti? Perché lasciano il loro Paese?

La ballata di Roberto Piumini introduce il tema dell'accoglienza. "Siamo tutti sotto lo stesso cielo" è una storia di bambini, donne e uomini, in viaggio nel buio e nel silenzio della notte, tra mare e cielo. Sperano in una terra e in una vita nuova. Tutti noi attraversiamo lo stesso mare, guardiamo tutti lo stesso cielo e la stessa luna, ma tra di noi ci sono tanti, troppi confini e disuguaglianze. Questa è una storia che ci riguarda tutti. Di qua e di là del mare: tutti sotto uno stesso identico cielo.

Il testo è tratto da "Sotto lo stesso cielo", Roberto Piumini, Carthusia - Sguardi curiosi, 2009.

Progetto realizzato in collaborazione con EMERGENCY.

FACCIAMO RETE

La Rete, Internet e i social media sono strumenti dal grande potenziale, tutelati perfino dal Diritto Internazionale. In questa proposta mostreremo come Internet possa essere utilizzato al meglio per conoscere e informarsi su temi fondamentali per EMERGENCY come la guerra, le migrazioni e i diritti umani. L'obiettivo finale è vedere come usare consapevolmente lo strumento telematico per creare ponti e legami costruttivi: sfruttiamo la Rete per fare rete!

CLASSE PRIMA E SECONDA DELLE SECONDARIE DI 1° GRADO – ATTIVITÀ DA SVOLGERSI SOLO IN PRESENZA, 120 MINUTI

IL QUIZ DEI DIRITTI

Si suggerisce la lettura della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani prima dell'incontro.

Divisi in due squadre, i ragazzi si affrontano per conquistare i diritti enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Foto e video introdurranno delle domande a scelta multipla, le squadre dovranno rispondere in maniera corretta nel tempo stabilito. Ciascuna risposta corretta, ma soprattutto completa, permetterà alla squadra di aggiudicarsi un diritto, strappandolo alla squadra avversaria.

Una lettura divertente dei 30 articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani per stimolare i ragazzi ad approfondirne il contenuto. Attraverso un'attività ludica gli studenti scopriranno che, quando i mezzi utilizzati per conquistare i diritti sono la competizione e il conflitto, non ci sono mai vincitori.

DALLA CLASSE SECONDA DELLE SECONDARIE DI 1° GRADO - 60 MINUTI A DISTANZA E 120 MINUTI IN PRESENZA

EMERGENCY IN AFGHANISTAN

Un Paese la cui storia è segnata da continui conflitti da oltre quarant'anni, l'ultimo con durata ventennale e iniziato con l'intervento militare di forze internazionali guidato dagli Stati Uniti in seguito agli attacchi aerei dell'11 settembre 2001. Oggi l'Afghanistan è tra i Paesi più poveri del mondo, dove manca istruzione e accesso ai servizi di base, soprattutto nelle aree rurali.

EMERGENCY ha costruito un Centro chirurgico e un Centro di maternità ad Anabah, nella valle del Panshir, un Centro chirurgico a Kabul, un Centro chirurgico a Lashkar-gah e una rete di 45 Posti di primo soccorso e Centri sanitari. EMERGENCY ha vissuto i momenti peggiori dell'ultima guerra, l'ha vista cambiare, lavorando fianco a fianco con generazioni di afgani che non hanno mai vissuto in un Paese in pace. Attraverso le immagini della quotidianità degli ospedali, ai ragazzi sarà contestualizzato il momento storico che l'Afghanistan sta attraversando, anche alla luce della notizia del ritiro delle truppe statunitensi e all'intensificazione della guerra per stabilire nuovi assetti interni al Paese.

DIRITTI UMANI: RICONOSCERLI, PRATICARLI

Su iniziativa di EMERGENCY, nel 2010 è nata l'ANME (African Network of Medical Excellence – Rete sanitaria d'eccellenza in Africa), con l'obiettivo di promuovere in Africa la costruzione di centri medici di eccellenza, per praticare ogni giorno diritti, dignità e uguaglianza in luoghi accoglienti e bellissimi. Gli studenti sono guidati in una riflessione coinvolgente sulla pratica dei diritti umani, sulla conoscenza del Programma Regionale di pediatria e cardiocirurgia e dei primi due Centri di eccellenza sanitaria costruiti in Sudan e Uganda.

DALLA CLASSE TERZA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO – 60 MINUTI A DISTANZA E 120 MINUTI IN PRESENZA

IL DIRITTO ALLA CURA, ANCHE IN ITALIA

La Costituzione italiana prevede *la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e [...] le cure gratuite agli indigenti*. Nella pratica però questo diritto universale è spesso disatteso: per il contributo economico che è richiesto per alcune prestazioni; a causa di servizi essenziali interrotti, intermittenti o carenti sul territorio; per la complessità del sistema sanitario, appesantito dalla burocrazia che ne ostacola l'accesso; per scarsa, poco chiara o incoerente informazione. Per migranti e stranieri si possono aggiungere barriere linguistiche e difficoltà logistiche, che limitano la capacità di conoscere, orientarsi e raggiungere i servizi, impedendo quindi il diritto alla cura.

Oggi, la pandemia di Covid-19 ha reso ancora più evidenti tutti i limiti del sistema sanitario in cui ci troviamo e delle nostre società.

Una raccolta di testimonianze, di racconti e di esperienze per avvicinare i ragazzi alla solidarietà e scegliere di stare sempre dalla parte dei diritti.

LA GUERRA È SOLO VITTIME

La guerra è sempre una scelta, non una necessità: la scelta assurda di distruggere, provocare sofferenze, uccidere, in cui violenza chiama violenza che così si diffonde, si amplifica, si esalta e genera una "cultura di guerra". Nelle guerre contemporanee le vittime sono sempre più i civili, di cui la maggior parte bambini.

Perché si sceglie ancora la guerra? In guerra esistono i buoni e i cattivi? Esistono ragionevoli motivi per continuare a farla? Un percorso di approfondimento per far conoscere gli effetti e le conseguenze dei conflitti armati attraverso le testimonianze di EMERGENCY, per sviluppare tra i ragazzi la cultura della pace.

EMERGENCY E I DIRITTI UMANI

Il progetto intende far riflettere i ragazzi sul mancato rispetto dei diritti enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Nell'ambito delle tematiche di EMERGENCY (ad es. diritto alla salute, al lavoro, alla sicurezza ecc.), si stimola un confronto sulla situazione attuale nel mondo, illustrando nel contempo l'attività dell'Associazione come esempio concreto e pratica dei diritti.